



COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di Verona

COPIA

AREA RAGIONERIA CULTURA E ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE N. 249 del 16/07/2018

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE MEDIANTE GARA A PROCEDURA APERTA DEL SERVIZIO DI MICRONIDO COMUNALE "IL CILIEGIO IN FIORE" E DELL'EDIFICIO SEDE DEL SERVIZIO SITO IN LAVAGNO ALLA VIA QUARTO N. 3 - DURATA NOVE ANNI EDUCATIVI - APPROVAZIONE CAPITOLATO - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - APPROVAZIONE BANDO ED ALLEGATI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 14.05.2018 avente ad oggetto: "Micronido Comunale "Il Ciliegio in Fiore": linee di indirizzo per l'affidamento del servizio", con la quale si dispone quanto appresso:

- 1. Di stabilire, per i motivi indicati in premessa, che venga espletata procedura per l'affidamento in concessione per la gestione del servizio di asilo nido comunale di via Quarto n. 3, per una durata di anni 9 (nove), mediante procedura prevista dal D. Lgs. N. 50/2016 nei tempi minimi stabiliti dal codice medesimo.
- 2. Di nominare R.U.P. il Responsabile del Servizio Ragioneria, Cultura e Istruzione Rag. Roberto Ferrari, per l'espletamento delle procedure necessarie per l'affidamento in concessione dell'asilo nido comunale di Via Quarto n. 3." Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il capitolato Speciale d'Oneri redatto dal sottoscritto Rag. Roberto Ferrari per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido nella struttura esistente di proprietà del Comune di Lavagno sita in via Quarto n. 3, ed identificato al N.C.E.U. foglio 8 particella 846 sub 1, contenente tutte le condizioni dell'espletamento del servizio, ritenuto conforme alle esigenze dell'Ente;

Dato atto in proposito che:

- con la concessione del servizio ed il conseguente contratto si intende acquisire la gestione del servizio di Micronido comunale "Il Ciliegio in Fiore" per la durata di anni nove anni educativi;
- la scelta del contraente sarà fatta mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del

Codice dei contratti pubblici, mentre il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo codice stesso-

- il contratto avrà per oggetto la concessione del servizio di cui sopra, sarà stipulato in forma pubblica amministrativa e conterrà le seguenti clausole essenziali:

- a) la durata di detta gestione, come indicato nel Capitolato Speciale d'Oneri è fissata in nove anni educativi, decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data del verbale di consegna del servizio;
- b) la cauzione definitiva è prevista nella misura del 10% del servizio affidato in concessione, salvo le maggiorazioni o le riduzioni previste dall'art.103 del D.Lgs. n. 50/2016;
- c) il contratto sarà stipulato alle condizioni riportate nel Capitolato speciale d'oneri e nel disciplinare;
- d) per ogni altra clausola contrattuale, si farà riferimento al Capitolato speciale d'oneri e a tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, unitamente al ribasso, nonché, ove necessario, alle norme vigenti in materia;

Visto:

a) il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:

1. l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
2. l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
3. gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
4. l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
5. l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

b) l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

c) il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato D.Lgs 50/2016 e, in particolare:

- 1) l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;
- 2) l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- 3) l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- 4) l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- 5) l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- 6) l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;

- 7) l'articolo 80 sui motivi di esclusione;
- 8) l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
- 9) l'articolo 140 sulle norme applicabili ai servizi sociali dei settori speciali;
- 10) l'articolo 164 e seguenti sui contratti di concessione.

Visto l'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce:

- al comma 4 che: “Se la stazione appaltante è un Comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56”;

- al comma 7 che: “Le centrali di committenza possono:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

Visto:

- la convenzione rep. 852 del 03.04.2017 con la quale è stata costituita la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Lavagno e Ronco all'Adige, con particolare riferimento all'art. 1 il quale stabilisce che l'oggetto della citata convenzione consiste nella: “..... gestione in forma associata dei compiti e delle attività connesse in materia di affidamento di lavori e acquisizione di beni e servizi di competenza dei Comuni convenzione.....”;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 19.04.2018 ad oggetto “Centrale Unica di Committenza – Proroga”;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 05.06.2018 ad oggetto “Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i comuni di Lavagno e Ronco all'Adige – provvedimenti” e preso atto che è in corso di sottoscrizione la convenzione;

Atteso che l'indizione, la gestione e l'acquisizione del Codice Unico Identificativo Gara viene demandata alla C.U.C. tra i Comuni di Lavagno e Ronco all'Adige;

Rilevato che:

- la concessione in questione, in quanto avente per oggetto l'affidamento di servizi rientranti tra quelli di cui all'Allegato IX del nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016, sarà aggiudicata conformemente a quanto previsto dall'art. 140 del Codice stesso, nonché, trattandosi di concessione di servizi, secondo l'art.164 e seguenti del medesimo;

- per la scelta del contraente è applicabile la procedura “aperta”, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, affidando il contratto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo codice stesso, mediante attribuzione di punteggi in base agli elementi di valutazione indicati nel

disciplinare di gara, con verifica delle offerte anomale ex art. 97 dello stesso decreto, ritenuto tale metodo più coerente con la tipologia e l'entità dei servizi, nonché in rapporto all'organizzazione degli uffici ed ai tempi di attuazione delle procedure; - allo stato di fatto e sullo stato dei luoghi nonché dagli atti di ufficio non sussistono ulteriori impedimenti all'affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale nella struttura sita in via Quarto n. 3 per la durata di nove (9) anni educativi;

Visto l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il quale stabilisce che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

Visto l'allegato schema del bando di gara predisposto per l'esperimento della procedura di gara, capitolato speciale d'onere, lo schema di contratto e il disciplinare di gara con i relativi modelli di documentazione da compilarsi a carico del partecipante (allegati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8) predisposti dall'ufficio competente, tutti da doversi approvare con la presente determinazione;

Ritenuto:

- dover determinare a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, per "l'affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale nella struttura sita in via Quarto n. 3 per la durata di nove (9) anni educativi", procedendo all'indizione di procedura per l'affidamento della concessione in oggetto;
- dover dare adeguata pubblicità alla gara mediante pubblicazione del bando sui siti istituzionali della Centrale Unica di Committenza e del Comune di Lavagno per trenta (30) giorni consecutivi, unitamente ai relativi allegati, nonché per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e sul sito web del Ministero delle Infrastrutture;

Dato atto che, stante la procedura di gara individuata, si rende necessario ai sensi art. 3, c. 1, lett. a) e art. 4 c. 1 lett. b) del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara e dei relativi esiti, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" provvedere alla pubblicazione del bando di gara "*... per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti*";

Di dare atto che le spese per la pubblicazione obbligatoria saranno rimborsate nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dal vincitore della gara alla Stazione Appaltante;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 per la parte attualmente applicabile;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente "Regolamento Comunale dei lavori, delle provviste e servizi in economia...."

approvato con deliberazione del C.C. n. 11 del 05/02/2007 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29/03/2018, immediatamente eseguibile, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione 2018 – 2020;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera Giunta Comunale n. 37 dell'11.04.2006;
- il vigente "Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti" approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 42 del 24.06.1993;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, emanato con D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la normativa vigente in materia di lavori pubblici;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto del Sindaco prot. n. 2201 del 08/02/2018 di conferimento della titolarità di posizione organizzativa n. 4 al Rag. Roberto Ferrari relativamente alle competenze del Settore Ragioneria, Economato, Inventario, Controllo di Gestione, Risorse Umane (parte economica) , Cultura, Contributi, Biblioteca, Assistenza Scolastica, Politiche Giovanili e Informagiovani;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa esplicitato e che si intende integralmente riportato:

1. **Di approvare** il capitolato speciale d'oneri redatto dal sottoscritto rag .Roberto Ferrari per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale "Il Ciliegio in Fiore" nella struttura esistente di proprietà del Comune di Lavagno sita in via Quarto n. 3, ed identificato al N.C.E.U. foglio 8 particella 846 sub 1, contenente tutte le condizioni dell'espletamento del servizio, ritenuto confacente alle esigenze dell'Ente, allegato al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;

2. **Di indicare**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il fine, l'oggetto, la forma e le clausole essenziali per "affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale "Il Ciliegio in Fiore" nella struttura sita in Lavagno alla via Quarto n. 3, per la durata di nove (9) anni educativi" per un importo complessivo stimato di €.1.544.400,00:

a) il fine che l'Amministrazione intende perseguire è quello di affidare in concessione la gestione del servizio di Micronido comunale nella struttura sita in Lavagno alla via Quarto n. 3;

b) l'oggetto dei servizi professionali, la sua forma e le clausole ritenute essenziali sono:

- oggetto: affidamento in concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale

nella struttura sita in Lavagno alla via Quarto n. 3, per la durata di nove (9) anni educativi.

- importo: l'importo stimato della concessione per la gestione del servizio suindicato è di €. 1.544.400,00 oltre IVA (se dovuta).

- forma: considerato che l'importo della concessione suindicata è di importo superiore ad €. 10.000,00 verrà stipulato contratto pubblico ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a rogito del segretario comunale di Lavagno;

- clausole essenziali: la durata della concessione è prevista per nove (9) anni educativi dalla data del contratto ovvero da quella della consegna.

- finanziamento: la spesa su indicata è finanziata con rette a carico delle famiglie;

- anticipazioni: il concessionario dovrà gestire in autonomia la riscossione delle rette mensili di frequenza;

- pagamenti: il concessionario dovrà gestire in autonomia la riscossione delle rette mensili di frequenza in base alla misura definitiva delle rette stesse come da contratto nonché del regolamento di funzionamento del Micronido;

- la modalità di scelta del contraente: trattandosi di concessione di servizi rientranti tra quelli di cui all'allegato IX del D.Lgs. 50/2016 e di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, sarà aggiudicata conformante a quanto previsto dall'art. 140, nonché dagli artt. 164 e seguenti del Codice stesso;

- la procedura prevista per la scelta del contraente è quella aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del citato decreto e con verifica delle offerte anomale ex art. 97 dello stesso decreto;

- il termine per la ricezione delle offerte viene stabilito in giorni 30 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 173, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice che verrà nominata dalla Centrale Unica di Committenza;

L'offerta economicamente più vantaggiosa risulterà determinata sulla base dei risultati dell'analisi comparativa delle offerte pervenute, tenendo conto degli elementi di valutazione di seguito indicati, per ciascuno dei quali sono riportati i punteggi massimi per un totale di 100 punti, mentre il punteggio minimo possibile è posto uguale a zero.

Il punteggio massimo di 100 punti sarà così ripartito:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE - PUNTEGGIO MASSIMO:

Offerta tecnica **70**

Offerta economica **30**

TOTALE **100**

La Commissione di gara valuterà l'offerta tecnica (nelle sue diverse componenti) in base al grado di adeguatezza, specificità concretezza, realizzabilità, affidabilità, efficacia delle soluzioni proposte, in rapporto al contesto specifico in cui il servizio dovrà essere espletato e alle peculiarità dell'utenza i riferimento. Non verranno prese in considerazione proposte o iniziative sull'organizzazione ed esecuzione del servizio descritte in modo generico o astratto oppure non sufficientemente sviluppate. Sarà, altresì, fondamentale per la valutazione delle stesse, che la ditta manifesti in maniera chiara e inequivocabile la volontà di dare piena attuazione agli impegni assunti. Al fine di agevolare l'attribuzione del punteggio, le proposte dovranno essere indicate in ordine numerico in riferimento ai punti esplicitamente descritti nei seguenti criteri e sub criteri. Gli argomenti dovranno essere esposti con un linguaggio chiaro e semplice, seppur tecnico. La Commissione preposta alla valutazione delle offerte procederà in totale autonomia e discrezionalità all'analisi e

all'attribuzione del relativo punteggio.

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA

Il punteggio riservato all'offerta tecnica viene ripartito sulla base dei seguenti criteri e sub criteri:

QUALITA' DEL SERVIZIO Punti 70: (validità del progetto educativo gestionale, qualità organizzativa, esperienza, potenzialità di sviluppo di ulteriori servizi/iniziative)

a) progetto educativo	fino a 23 punti
b) progetto organizzativo	fino a 21 punti
c) esperienza dell'impresa nella gestione di strutture destinate ad asilo nido	fino a 14 punti
d) proposte migliorative del servizio	fino a 10 punti
e) certificazione di qualità o sistemi riconosciuti di valutazione qualitativa del servizio erogato.	Fino a 2 punti
TOTALE	70 PUNTI

La valutazione dell'offerta, relativamente agli elementi sopra citati, sarà articolata nel modo seguente:

<p>a) progetto educativo:</p> <p>Il progetto didattico - educativo deve recare una descrizione sintetica (max 20 pagine) chiara, completa e dettagliata dei servizi in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodo di lavoro previsto e linee di intervento (metodologie educative e programmi tipo dell'intero anno educativo, programma tipo di una giornata educativa con differenziazioni a seconda dell'età) max 6 punti - attività proposte e relativi materiali forniti, organizzazione ludico educativa dei tempi e degli spazi max 4 punti - rapporti con le famiglie max 3 punti - progetti educativi specifici (iniziative per i bambini diversamente abili, iniziative per la valorizzazione delle differenze) e servizi e/o attività integrative e collaterali organizzate sulla base delle specifiche esigenze del territorio max 5 punti - rapporti e legami con il territorio e con i relativi servizi max 5 punti 	fino a 23 punti
<p>b) progetto organizzativo:</p> <p>Il progetto organizzativo deve recare una descrizione chiara, completa e dettagliata delle modalità di funzionamento del servizio, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di inserimento e di gestione delle varie fasi giornaliere dall'accoglienza alla riconsegna dei bambini max punti 5 - valutazione del curriculum del coordinatore/responsabile del servizio, valutazione dell'organigramma: organico dedicato e livello di professionalità degli addetti, con indicazione del numero, monte ore lavoro, formazione ed aggiornamento del personale, fermi restando gli standard previsti dalla normativa regionale max punti 5 - modalità di gestione del servizio di ristorazione: approvvigionamento delle 	fino a 21 punti

<p>materie prime, predisposizione di pasti freschi, diete personalizzate, ricorso a specialisti in materia, utilizzo di alimenti biologici, ecc. max punti 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma di attività relative alle pulizie quotidiane e periodiche, interne ed esterne max punti 3 - modalità di verifica dell'efficacia e della qualità del servizio max punti 2 - rapporti con l'Amministrazione Comunale (modalità di coprogrammazione nel tempo, di presentazione della programmazione annuale educativa e gestionale) max punti 2 	
<p>c) esperienza dell'impresa nella gestione di strutture destinate alla prima infanzia: esperienza maturata nella gestione di servizi educativi (Asili Nido, micronido, sezioni primavera), documentabile tramite servizi gestiti in proprio o affidati in appalto da parte di soggetti pubblici o private. All'esperienza (per gestione diretta o in concessione o in appalto) sarà attribuito il seguente punteggio: n.2 punti per ogni anno educativo di servizio espletato con possibilità di cumulo, ad esclusione dei periodi concomitanti. Sarà valutata solo l'esperienza eccedente il periodo necessario per l'accesso pari ad un anno educativo. Il punteggio sarà assegnato solo con indicazione precisa della tipologia di servizio e delle date di inizio e termine dell'attività)</p> <p style="text-align: right;">max punti 14</p>	<p>fino a 14 punti</p>
<p>d) proposte migliorative del servizio: SERVIZI AGGIUNTIVI E/O INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI: fino a 10 punti</p> <p>Sarà valutata l'offerta di servizi aggiuntivi e/o integrativi, innovativi e sperimentali, che si configurino con caratteristiche ludiche, culturali e di aggregazione sociale, nonché di ulteriore supporto alle esigenze delle famiglie, a vantaggio dell'utenza o dell' Ente concedente, l'entità delle quote a carico dell'utenza, nonché il numero e percentuale di riduzione/esonero per le rette a carico di famiglie con minori in difficoltà socio economica, segnalati dal Servizio Sociale Comunale. Al fine di utilizzare appieno il bene immobile e affinché la struttura sia pienamente attiva e operante sul territorio, potranno essere praticati orari più ampi e flessibili ovvero allocati nello stesso, al di fuori dell'orario e dei tempi di funzionamento del nido e compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'immobile ulteriori servizi socio-educativi per minori, con tariffe di libero mercato.</p> <p>Per tali proposte con indicazione dei servizi, destinatari, delle modalità organizzative, dei tempi di realizzazione, dei costi a carico degli utenti, dei ritorni in termini di servizi o economici per l'Ente o le famiglie, saranno attribuiti max punti 10</p> <p>Si precisa che le indicazioni e le notizie fornite nell'ambito dell'offerta tecnico-progettuale assumono la forma dell'autocertificazione e pertanto esse vengono rese nella piena consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità penale cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla</p>	<p>Fino a 10 punti</p>

<p>base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000.</p> <p>In ogni caso, è data facoltà ai concorrenti di documentare preventivamente, in tutto o in parte, le dichiarazioni rese tramite la presentazione della relativa documentazione. In caso di aggiudicazione, e fermo restando le verifiche e gli accertamenti effettuati d'ufficio, il soggetto aggiudicatario dovrà, entro il termine che sarà stabilito, comprovare con idonea documentazione quanto dichiarato.</p>	
<p>e) e) certificazione di qualità</p> <p>e.1 possesso certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 punti 1</p> <p>e.2. possesso certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 specifica per "Servizi dell'infanzia"(la certificazione di qualità può essere autodichiarata) punti 2</p>	<p>fino a 2 punti</p>

Modalità di valutazione dell'offerta tecnica

Per quanto concerne le lettere a, b e d, le offerte tecniche saranno valutate utilizzando le percentuali come in seguito indicato:

- Ottimo 100% (per ottimo s'intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste dal disciplinare nel rispetto del capitolato con profili di eccellenza)
- Buono 80% (per buono s'intende una valutazione piena delle voci richieste pur in assenza di profili di eccellenza)
- Sufficiente 60% (per sufficiente s'intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare rilievo pur in coerenza di quanto richiesto dal disciplinare e dal capitolato); - Insufficiente 30% (per insufficiente s'intende una valutazione che presenta delle manchevolezze rispetto a quanto richiesto dal disciplinare e dal capitolato);
- Non valutabile 0% (non valutabile, invece, il profilo del progetto che presenta lacune e manchevolezze tali da non poter essere neppure oggetto di valutazione).

Il punteggio complessivo relativo all'offerta tecnica sarà assegnato con la sommatoria dei singoli punteggi ottenuti in ciascuna voci della tabella sopra riportata e dei punteggi ottenuti per l'esperienza maturata e l'eventuale possesso delle certificazioni di qualità (lett. c ed e)

Saranno esclusi dalla gara tutti i concorrenti, e quindi non ammessi all'apertura dell'offerta economica, la cui offerta tecnica non abbia raggiunto un punteggio minimo di 30 punti, secondo i criteri anzidetti.

VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

OFFERTA ECONOMICA MUNITA DELLE GIUSTIFICAZIONI E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO:

- MASSIMO PUNTI 30 -

Per la valutazione dell'offerta economica si procederà come segue.

Il massimo punteggio di 30 punti verrà attribuito all'impresa che avrà presentato il ribasso più alto. Il ribasso offerto dovrà essere espresso in termini di percentuale unica da applicarsi sulla tariffa di riferimento di € 650,00 (euro seicentocinquanta/00).

Non saranno ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto ai prezzi posti a base di gara.

Il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale rispetto al miglior ribasso secondo la

seguinte formula:

$$Xi = \frac{\text{ribasso del concorrente} \times 30}{\text{ribasso maggiore offerto}}$$

dove Xi è il punteggio spettante al concorrente i-esimo.

- c) La concessione sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida;
- d) La concessione di servizi verrà affidata con le modalità e le condizioni stabilite nel capitolato speciale d'oneri;
- e) per l'individuazione dell'esecutore del servizio di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, si procederà mediante affidamento diretto ai sensi di quanto disposto dall'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016;

3. Di approvare il bando di gara, il capitolato speciale d'oneri, lo schema di contratto e il disciplinare di gara con i relativi modelli di documentazione da compilarsi a carico del partecipante (allegati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8) predisposti dall'ufficio competente, tutti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di demandare alla Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Lavagno e Ronco all'Adige l'indizione, la gestione e l'acquisizione del Codice Unico Identificativo di Gara, in ottemperanza ai provvedimenti in premessa citati;

5. Di stabilire, come indicato nel Codice dei Contratti, che il bando di gara, il disciplinare di gara e tutti gli atti allegati dovranno essere pubblicati nel seguente modo:

- all'albo pretorio on-line del Comune di Lavagno;
- sul sito internet del Comune di Lavagno, sezioni: Bandi di gara e Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti
- sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

6. Di approvare il pagamento del contributo di €. 600,00 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, previsto dalla deliberazione n. 1300 del 20.12.2017, relativo alla procedura di affidamento della "concessione della gestione del servizio di Micronido Comunale "Il Ciliegio in Fiore" e dell'immobile sede del servizio sito in Lavagno alla via Quarto, 3, per la durata di nove (9) anni educativi" trattandosi di importo compreso tra € 1.000.000,00 ed inferiore ad € 5.000.000,00 e il cui Codice Identificativo Gara verrà richiesto dalla Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Lavagno e Ronco all'Adige;

7. Di impegnare la spesa di € 600,00 a favore dell'ANAC di Roma nel piano dei conti integrato U.1.03.02.16.999 – miss./progr. 4 – 6 cap. 590.4 "Spese per servizio Asilo Nido Comunale" - esigibilità 2018 – del Bilancio di Previsione 2018-2020, dando atto che l'anno dell'esigibilità dell'obbligazione giuridicamente perfezionata è l'esercizio 2018, con conseguente scadenza dell'obbligazione stessa al 31/12/18;

8. Di impegnare la spesa presunta di € 2.411,60 per la pubblicazione della gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su una testata a maggiore diffusione locale con imputazione nel piano dei conti integrato U.1.03.02.16.999 miss./progr. 4 – 6 cap. 590.4 "Spese per servizio

Asilo Nido Comunale” - del Bilancio di Previsione 2018-2020, dando atto che l’anno dell'esigibilità dell'obbligazione giuridicamente perfezionata è l'esercizio 2018, con conseguente scadenza dell'obbligazione stessa al 31/12/18 e che il Codice Identificativo di Gara CIG è il seguente: ZC824609D1;

9. Di accertare la somma di € 2.411,60 quale rimborso delle spese di pubblicazione da parte dell'impresa aggiudicataria sul capitolo 450.1 (Introiti e rimborsi diversi) Titolo E.3.05.02.03 del Bilancio di Previsione 2018-2020, anno finanziario 2018;

10. Di Dare atto che l'Ufficio Ragioneria, Cultura e Istruzione provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti nel rispetto della vigente normativa e delle competenze affidate.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria, Cultura e Istruzione
Rag. Roberto Ferrari

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto FERRARI ROBERTO, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs.267/2000 e attesta la copertura finanziaria.

CAP.590.4 P.d.C.	U.1.03.02.16.999 IMP.520/2018
CAP.590.4 P.d.C.	U.1.03.02.16.999 IMP.521/2018
CAP.450.1 P.d.C.	E.3.05.02.03 IMP.648/2018

LAVAGNO, 16/07/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
f.to FERRARI ROBERTO

Firme digitalmente apposte ai sensi di legge.